

L'avviso di indizione della procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di prima fascia- fascia degli ordinari - presso la facoltà di Architettura dell'Università IUAV di Venezia, nel settore scientifico-disciplinare: ICAR/19 RESTAURO è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a Serie Speciale - Concorsi ed Esami, n. 55 del 13.07.2004.

decreto rettorale
repertorio n. 1116 - 2004
prot. n. 10868 del 13.07.2004
Tit. VII / Cl. 1

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di 1 posto di professore universitario di prima fascia, fascia degli ordinari presso la Facoltà di Architettura dell'Università IUAV di Venezia.

Sigla del bando: ORD01 – settore scientifico disciplinare ICAR/19 Restauro

IL RETTORE

Visto il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, "Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica";
Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e il D.P.R. 27 giugno 1992, n. 352;
Vista la Legge 5 febbraio 1992, n.104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate",
Vista la Legge 12 marzo 1999, n. 68 "norme per il diritto al lavoro dei disabili";
Vista la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 "Interventi correttivi di finanza pubblica";
Vista la Legge 27 dicembre 1997, n. 449 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica";
Vista la Legge 3 luglio 1998, n. 210 "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo";
Visto il D.M. 3 novembre 1999, n. 509 "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei";
Visti i decreti ministeriali 23 dicembre 1999, 26 giugno 2000, 04.ottobre 2000, 09 gennaio 2001 e 01 febbraio 2001, "Rideterminazione dei settori scientifico disciplinari";
Visto il D.P.R. 23 marzo 2000, n. 117, "Regolamento recante modifiche al regolamento 19 ottobre 1998 concernente le modalità di espletamento delle procedure per il reclutamento dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori a norma dell'art. 1 della legge 3 luglio 1998, n. 210";
Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
Visto il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
Visto il D. Lgs. 9 luglio 2003, n. 216, (in Gazz. Uff., 13 agosto, n. 187). "Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro";
Visto lo Statuto dell'Università IUAV di Venezia;
Vista la richiesta di procedura di valutazione comparativa per la copertura n. 1 posto di professore universitario di ruolo di prima fascia – fascia degli ordinari - deliberata dal Consiglio della Facoltà di Architettura dell'Università IUAV di Venezia;
Considerato che il posto per il quale viene richiesta la procedura di valutazione comparativa gode della copertura finanziaria nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'art. 51, comma 4, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449;
Viste le conseguenti delibere adottate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 10 e del 12 marzo 2004;
Visto il Decreto del Preside della Facoltà di Architettura rep. 1068-2004 prot. n. 10169 del 29 giugno 2004;

D E C R E T A

Articolo 1 (Tipologia concorsuale)

L'Università IUAV di Venezia indice, ai sensi della Legge n. 210/'98 e del D.P.R. n.117/'00, la procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, fascia degli ordinari, presso la Facoltà di Architettura per il settore scientifico disciplinare ICAR/19 "Restauro"

Per la valutazione comparativa è consentita la presentazione di pubblicazioni nel numero massimo sotto indicato; l'invio di un numero di pubblicazioni superiore, determina l'esclusione dalla procedura di valutazione comparativa.

La Commissione giudicatrice indicherà al massimo due idonei per ciascun posto, secondo quanto previsto all'articolo 4, comma 13, del D.P.R. 117/2000.

La tipologia dell'impegno scientifico e didattico, che ai sensi dell'art. 2, comma 7 del D.P.R. 117/2000, richiesta ai soli fini della chiamata da parte della Facoltà che ha proposto il bando, è indicata di seguito al settore scientifico disciplinare.

Facoltà di Architettura

ICAR/19 "Restauro"

Descrizione

I contenuti scientifico-disciplinari comprendono i fondamenti teorici della tutela dei valori culturali del costruito, visti anche nella loro evoluzione temporale; le ricerche per la comprensione delle opere nella loro consistenza figurale, materiale, costruttiva e nella loro complessità cronologica, nonché per la diagnosi dei fenomeni di degrado, ai fini di decisioni sulle azioni di tutela; i metodi ed i processi per l'intervento conservativo a scala di edificio, monumento, resto archeologico, parco o giardino storico, centro storico, territorio e per il risanamento, la riqualificazione tecnologica, il consolidamento, la ristrutturazione degli edifici storici.

Settori scientifico-disciplinari affini: - - -

Tipologia di impegno scientifico

Impegno scientifico rivolto ai temi della conservazione e del restauro del patrimonio architettonico che presenti aspetti afferenti ai diversi aspetti caratterizzanti della disciplina, a partire dalla conoscenza dei modi costruttivi e di trasformazione delle architetture, perseguita con appropriate tecniche analitiche ed interpretative, e che si estenda agli aspetti storici, tecnici e metodologici del restauro architettonico. E' richiesta una matura impostazione teorica ed una documentata capacità ed esperienza progettuale ed operativa nel campo del restauro del patrimonio architettonico articolata nei campi del consolidamento, del contrasto del degrado, della conservazione dei materiali, magari anche con riferimento alla protezione sismica.

Tipologia di impegno didattico

Rivolto all'insieme delle discipline comprese nel settore scientifico disciplinare ICAR/19 "Restauro".

Numero massimo di pubblicazioni che il candidato può presentare per la valutazione comparativa: n. 6 (sei)

Articolo 2 (Requisiti per l'ammissione)

La partecipazione alla valutazione comparativa di cui all'articolo 1 è libera, senza limitazioni in relazione alla cittadinanza e al titolo di studio posseduto dai candidati.

Non possono partecipare alla valutazione comparativa:

- 1) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- 2) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- 3) coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale;
- 4) i professori universitari inquadrati nello stesso o in livello superiore del settore scientifico disciplinare per il quale è indetta la procedura;
- 5) coloro che abbiano già presentato cinque domande di partecipazione a valutazioni comparative di diversa tipologia i cui bandi abbiano termini di scadenza nel corso dell'anno 2004.

I candidati sono esclusi dalle procedure successive alla quinta per le quali abbiano presentato domanda la cui data di riferimento cade nello stesso anno solare.

Nel caso in cui il numero massimo di cinque sia superato con più domande aventi la medesima data di riferimento, nessuna delle domande aventi tale data di riferimento è valida.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso devono essere posseduti al momento della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Articolo 3 (Domande di ammissione)

La domanda di ammissione alla valutazione comparativa deve essere redatta in lingua italiana, secondo il modello di cui all'ALLEGATO A (domanda), disponibile anche per via telematica, in carta semplice, e debitamente firmata per esteso. La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.

La domanda, indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università IUAV di Venezia - S. Croce n. 191, Tolentini - 30135 Venezia, deve essere prodotta, **entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale -**

Concorsi ed Esami. Le domande prodotte oltre il termine non saranno accettate. Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile. La presentazione diretta deve essere effettuata presso il Servizio archivio Generale (Ufficio Protocollo) dell'Università IUAV di Venezia - Santa Croce n.191, Tolentini - 30135 Venezia, aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00, entro il termine di cui al comma precedente. La domanda può essere anche inviata per posta, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'indirizzo sopra indicato **entro il medesimo termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.** A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

La domanda deve contenere le indicazioni necessarie ad individuare in modo univoco la tipologia di concorso, la Facoltà e il settore scientifico-disciplinare per il quale il candidato ha presentato domanda..

I candidati che intendano partecipare a più valutazioni comparative per settori scientifico-disciplinari diversi, devono presentare distinte domande ed eventuali allegati per ogni valutazione comparativa..

Nella domanda i candidati devono chiaramente indicare il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita e codice di identificazione personale (codice fiscale). Le donne coniugate debbono indicare il cognome da nubile.

I candidati dovranno inoltre dichiarare sotto la propria responsabilità:

- 1) la propria residenza;
- 2) la cittadinanza posseduta;
- 3) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- 4) di non essere professore universitario di ruolo di prima fascia inquadrato nello stesso settore scientifico-disciplinare per il quale presenta la domanda;
- 5) di aver rispettato l'obbligo previsto dal comma 10 dell'art. 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 2000, n. 117 di seguito riportato: "Un candidato può presentare alle Università complessivamente un numero massimo di cinque domande di partecipazione a valutazioni comparative i cui bandi abbiano termini di scadenza nello stesso anno solare. Nel caso di partecipazione esclusivamente a procedure concernenti posti di ricercatore, il numero massimo è elevato a quindici. Nella domanda il candidato, a pena di esclusione, deve dichiarare di aver rispettato tale obbligo. La data di riferimento per tale data è quella della scadenza dei termini del relativo bando. Il candidato è escluso dalle procedure successive alla quinta, ovvero alla quindicesima, per le quali abbia presentato domanda la cui data di riferimento cade nello stesso anno solare. Nel caso in cui il numero massimo di cinque o quindici è superato con più domande aventi la medesima data di riferimento, nessuna delle domande aventi tale data di riferimento è valida.";
- 6) di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale;
- 7) di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; i candidati cittadini di Stati esteri dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento degli stessi;
- 8) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per i cittadini italiani);
- 9) solo per i cittadini stranieri: di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio eletto ai fini della valutazione comparativa nonché un recapito telefonico, e, se posseduti, il numero di fax e l'indirizzo di posta elettronica. Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata.

I candidati riconosciuti portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della eventuale prova didattica, ai sensi della Legge n. 104/'92 e successive modificazioni.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dei candidati o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Amministrazione universitaria inoltre non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative alla valutazione comparativa per cause non imputabili all'Amministrazione stessa ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Ad ogni candidato verrà attribuito un codice di identificazione personale, che per i candidati italiani coincide con il codice fiscale.

I candidati dovranno allegare alla domanda:

- 1) copia fotostatica del documento di identità e del codice fiscale;
- 2) curriculum in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

3) titoli, il cui possesso è comprovabile anche mediante dichiarazione sostitutiva, ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa e relativo elenco in duplice copia;
4) elenco, firmato in duplice copia, delle pubblicazioni che saranno presentate con le modalità di cui al successivo art. 4 e nel numero massimo previsto dall'art. 1.

I documenti e i certificati devono essere prodotti in carta semplice.

I candidati italiani e i cittadini di Stati dell'Unione Europea possono dimostrare il possesso dei titoli sopra indicati mediante le dichiarazioni sostitutive di certificazione amministrativa compilando l'ALLEGATO B (autocertificazione) al presente bando.

I titoli possono altresì essere prodotti in originale, in copia autenticata ovvero in copia fotostatica dichiarata conforme all'originale, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, utilizzando a tal fine l'ALLEGATO B al presente bando.

L'utilizzo degli strumenti di semplificazione da parte dei cittadini non appartenenti all'Unione Europea è consentito alle condizioni e secondo le modalità previste dall'art. 3, commi 2, 3 e 4 del D.P.R. n. 445/00.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa o altre amministrazioni. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a controlli anche a campione sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate.

Articolo 4 (Pubblicazioni)

Le pubblicazioni che i candidati ritengano utile presentare per la valutazione comparativa e che siano state indicate nella domanda di partecipazione, dovranno essere prodotte, **in apposito plico unitamente ad un elenco delle stesse**, identico all'elenco prodotto unitamente alla domanda di partecipazione, nel numero massimo previsto dall'art. 1, entro trenta giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto costitutivo della Commissione giudicatrice, indirizzato al Rettore dell'Università IUAV di Venezia, Santa Croce n. 191, Tolentini – 30135. La presentazione diretta deve essere effettuata presso il Servizio archivio Generale (Ufficio Protocollo) - Santa Croce n.191 – Tolentini - 30135 Venezia, aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00, entro il termine di cui al comma precedente.

Le pubblicazioni possono essere inviate anche per posta, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'indirizzo sopra indicato **entro il medesimo termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione** nella Gazzetta Ufficiale del decreto costitutivo della Commissione. A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

E' facoltà del candidato inviare copia delle medesime pubblicazioni a ciascun componente la Commissione giudicatrice.

Le pubblicazioni che non risultino inviate nel termine sopra indicato non potranno essere prese in considerazione dalla Commissione giudicatrice.

Sul plico contenente le pubblicazioni deve essere riportata la dicitura "Pubblicazioni: procedura di valutazione comparativa per posti di professore universitario di prima fascia" e deve essere indicata chiaramente la Facoltà e il settore scientifico-disciplinare, la sigla del presente bando (ORD01) nonché il cognome, nome e indirizzo del candidato.

Il candidato può produrre le pubblicazioni in originale, in copia conforme oppure può rendere la dichiarazione sostitutiva della conformità all'originale della copia (ALLEGATO B).

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione.

Per i lavori stampati in Italia debbono essere stati adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n.660, qui di seguito riportato:

"Ogni stampatore ha l'obbligo di consegnare, per ogni qualsivoglia suo stampato o pubblicazione, quattro esemplari alla Prefettura della Provincia nella quale ha sede l'officina grafica ed un esemplare alla locale Procura della Repubblica".

Sono considerate valutabili ai fini della presente selezione le opere già edite al momento della scadenza del bando e gli estratti di stampa; le pubblicazioni effettuate con mezzi diversi dalla stampa (opere esclusivamente elettroniche) sono valutabili senza la necessità di osservare le formalità previste per i lavori a stampa.

Per le pubblicazioni in collaborazione, il candidato può allegare dichiarazione che attesti il proprio contributo.

Tutta la documentazione relativa alle pubblicazioni deve essere allegata esclusivamente al plico delle pubblicazioni.

Articolo 5 (Esclusione dalla valutazione comparativa)

I candidati sono ammessi con riserva alla valutazione comparativa.

L'esclusione per difetto dei requisiti è disposta in qualsiasi momento della procedura con decreto motivato del Rettore. In particolare saranno esclusi coloro i quali non siano in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 2 del presente bando, coloro i quali presentino domande non sottoscritte o che, per qualsiasi causa, non siano state spedite o consegnate entro il termine indicato dall'art. 3 del presente bando.

Saranno altresì esclusi coloro i quali abbiano inviato un numero superiore di pubblicazioni rispetto a quello previsto nell'art. 1 del presente bando o non abbiano rilasciato la dichiarazione di cui al punto 5) dell'art. 3.

Articolo 6 (Commissione giudicatrice)

La Commissione giudicatrice è nominata con Decreto Rettorale, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami, ed è formata da cinque componenti, di cui uno designato dal consiglio della Facoltà che ha richiesto la procedura di valutazione comparativa, e quattro elettivi, ai sensi e con le modalità del D.P.R. n. 117/'00.

La prima riunione della Commissione giudicatrice dovrà avvenire dopo la decorrenza del termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto Rettorale di nomina. Nella prima seduta la Commissione provvede a:

- 1) eleggere il Presidente e il segretario verbalizzante;
- 2) stabilire i criteri di massima e le procedure della valutazione.

La Commissione giudicatrice predetermina i criteri di massima (criteri in base ai quali la Commissione giudicatrice valuterà titoli e pubblicazioni, e stabilirà modalità, contenuti e durata della eventuale prova didattica) della valutazione comparativa e li consegna al responsabile del procedimento che ne assicura la pubblicità sul sito WEB di Ateneo (www.iuav.it) e l'affissione all'Albo Ufficiale dell'Università IUAV di Venezia. I criteri sono pubblicizzati almeno 7 giorni prima della prosecuzione dei lavori della Commissione.

Dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Decreto Rettorale di nomina della Commissione giudicatrice decorre il termine perentorio di trenta giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricusazione dei commissari. Decorso tale termine e comunque dopo l'insediamento della Commissione non sono ammesse istanze di ricusazione dei commissari. Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente delle Commissione giudicatrice.

Il rigetto della istanza di ricusazione non può essere dedotto come causa successiva di ricusazione.

I lavori della Commissione giudicatrice devono concludersi entro sei mesi dalla data di pubblicazione del Decreto Rettorale di nomina sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami. Il Rettore può prorogare, per una sola volta e per non più di quattro mesi, il termine per la conclusione delle procedure per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal presidente della Commissione.

Articolo 7 (Rinuncia alla partecipazione)

La rinuncia alla procedura di valutazione comparativa (ALLEGATO C) dovrà essere inviata via fax al Presidente della Commissione e, per conoscenza, al Responsabile del Procedimento.

L'eventuale rinuncia antecedente la formazione della Commissione giudicatrice dovrà essere inviata esclusivamente al Responsabile del procedimento.

La rinuncia produrrà i propri effetti a decorrere dalla prima riunione successiva alla data del ricevimento.

Articolo 8 (Valutazione dei titoli ed eventuale prova didattica)

La Commissione giudicatrice valuta in primo luogo il *curriculum*, i titoli e le pubblicazioni scientifiche, presentati da ciascun candidato.

La Commissione giudicatrice, nel valutare i *curricula*, i titoli e le pubblicazioni scientifiche dei candidati, prende in considerazione i seguenti criteri:

- a) originalità ed innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;
- b) apporto individuale del candidato, analiticamente determinato nei lavori in collaborazione;
- c) congruenza dell'attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano;
- d) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
- e) continuità temporale della produzione scientifica, anche in relazione alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico-disciplinare.

A tal fine le Commissione faranno ricorso, ove possibile, a parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale.

Costituiscono, in ogni caso, titoli da valutare specificatamente nelle valutazioni comparative:

- a) l'attività didattica svolta anche all'estero;
- b) i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri;
- c) l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri;
- d) i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca;

- e) il servizio prestato nei periodi di distacco presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2 del Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n. 297;
- f) l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca;
- g) il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale.

Al termine della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, è previsto, solo per i candidati che non rivestano la qualifica di professore associato, lo svolgimento di una prova didattica, che concorre alla valutazione complessiva dei candidati che la sostengono ed è pubblica.

La prova didattica verte su tema da assegnarsi con 24 ore di anticipo. A tal fine, ciascun candidato estrae a sorte tre fra i cinque temi proposti dalla Commissione, scegliendo immediatamente quello che formerà oggetto della lezione.

Per sostenere la prova didattica, la data dell'espletamento della quale verrà comunicata mediante raccomandata con avviso di ricevimento almeno 20 giorni prima dell'effettuazione delle stesse, i candidati devono essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Sui titoli e pubblicazioni e sulla eventuale prova didattica di ciascun candidato, ogni Commissario esprime il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

Al termine dei lavori la Commissione, previa valutazione comparativa, con propria deliberazione assunta con la maggioranza dei componenti, indica inequivocabilmente i nominativi di non più di due idonei.

La Commissione, conclusi i lavori, consegna al responsabile del procedimento gli atti concorsuali, costituiti dai verbali delle singole riunioni nonché dalla relazione riassuntiva, in plico chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i Commissari sui lembi di chiusura.

La relazione riassuntiva dei lavori svolti con annessi i giudizi individuali e collegiali è pubblicata nel "Bollettino ufficiale" del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e resa pubblica anche per via telematica.

Art. 9 (Accertamento della regolarità degli atti e nomina in ruolo)

Gli atti della Commissione sono costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali sono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti.

Il Rettore accerta, con proprio decreto, entro trenta giorni dalla consegna, la regolarità formale degli atti, dandone comunicazione ai candidati e trasmette gli stessi ai competenti organi accademici per i successivi adempimenti.

Nel caso in cui riscontri vizi di forma il Rettore, entro il predetto termine, rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione per la regolarizzazione, stabilendo il termine perentorio entro cui questa dovrà completare i lavori.

Il Consiglio della Facoltà che ha richiesto il bando, entro sessanta giorni dalla data del decreto di accertamento della regolarità degli atti, sulla base dei giudizi espressi dalla Commissione e con riferimento alle proprie specifiche esigenze didattico-scientifiche, può proporre, con motivata delibera approvata dalla maggioranza degli aventi diritto al voto, la nomina di uno dei candidati dichiarati idonei, ovvero può decidere di non procedere alla chiamata di nessuno di loro. La deliberazione assunta è resa pubblica, anche per via telematica.

I candidati risultati idonei i quali non siano stati nominati entro il termine di cui al comma precedente, possono essere nominati in ruolo, entro un triennio decorrente dalla data del decreto di accertamento della regolarità degli atti, a seguito di chiamate da parte della stessa o di altre università che non hanno emanato il bando per la copertura del relativo posto.

Gli idonei di ogni singola procedura di valutazione comparativa che rinunciano alla nomina presso l'Università IUAV di Venezia, perdono il titolo alla nomina in ruolo da parte di altri Atenei.

La nomina del candidato prescelto dal Consiglio di Facoltà è disposta con decreto rettorale.

Articolo 10 (Documenti di rito)

All'atto dell'assunzione in servizio devono essere prodotti:

- a) un certificato medico in carta semplice (di data non anteriore a sei mesi dalla data della comunicazione dell'esito del concorso) rilasciato da un medico militare, provinciale o dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, da cui risulti l'idoneità fisica all'impiego per il quale concorre e che il candidato è esente da imperfezioni che possano influire sul rendimento del servizio;
- b) per coloro che già siano dipendenti di una Amministrazione pubblica, un'attestazione in carta semplice rilasciata dall'Amministrazione dalla quale dipende, da cui risulti che il candidato si trova in attività di servizio con l'indicazione della retribuzione annua lorda goduta alla data dell'attestazione stessa.

Inoltre dovranno essere autocertificati nei modi di cui al D.P.R. n. 445/'00 i seguenti stati, fatti e qualità personali:

- a) la cittadinanza posseduta;

b) il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di provenienza;
c) l'assenza di condanne penali o di altri provvedimenti giudiziari risultanti, ai sensi degli articoli 657, 663 e 686 del c.p.p., da certificato generale rilasciato dal Casellario giudiziale o da certificato equipollente rilasciato dalla competente autorità dello Stato di appartenenza;
d) se il candidato si trovi in posizione di impiego alle dipendenze dello Stato, delle Province e dei Comuni, o di altri enti pubblici o privati, e, in caso affermativo, la dichiarazione di opzione per il nuovo impiego ex art. 8 Legge n. 311/'58;

I documenti di cui ai punti a), b) e c) devono essere di data non anteriore a sei mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

Nel caso di dichiarazione risultata mendace, il dichiarante verrà denunciato ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, secondo le disposizioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/'00.

Articolo 11 (Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni)

I candidati potranno richiedere, con apposita istanza da presentare dopo l'avvenuta emissione del Decreto Rettorale di accertamento della regolarità degli atti e entro sei mesi decorrenti dalla data del decreto medesimo, la restituzione, a proprie spese, della documentazione presentata.

L'Università, decorsi i termini per eventuali impugnative, procederà alla restituzione, salvo contenzioso in atto.

Trascorso il termine di cui al precedente comma, l'Università non è più responsabile della conservazione e restituzione della documentazione e disporrà del materiale secondo le proprie esigenze.

Articolo 12 (Responsabile del procedimento)

Responsabile del procedimento di valutazione comparativa del presente bando è il Dott. Massimo Coda Spuetta, direttore amministrativo dell'Università IUAV di Venezia. Per eventuali informazioni rivolgersi al Servizio selezioni e valutazioni comparative, e-mail: selezioni@iuav.it, tel. 041/2571777 - 1850.

Articolo 13 (Trattamento dei dati personali)

Ai sensi del d.lgs 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati dall'Università IUAV di Venezia per le finalità di gestione della procedura di valutazione comparativa e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato nominato in ruolo.

Articolo 14 (Disposizioni finali)

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano la Legge n. 210/'98, il D.P.R. n. 117/'00, la vigente normativa universitaria e quella in materia di accesso agli impieghi nella pubblica amministrazione.

Il presente bando, sarà pubblicato all'Albo Ufficiale di questo Ateneo, Tolentini - Santa Croce, 191 Venezia e reso disponibile sul sito Web dell'Università IUAV di Venezia -

<http://www.iuav.it/Servizi1/concorsi-e/>

Venezia, 12 luglio 2004

Visto

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Massimo Coda Spuetta

IL RETTORE
Prof. Marino Folin